

Cultura & Società

Inaugurata nella chiesa di Longhena la statua di Franco Faglia, scultore di Verziano

Il talento dell'ex detenuto per la grazia di Maria

Un detenuto in meno e uno scultore di valore in più. Lo ha prodotto Verziano e si è visto il pomeriggio di Pentecoste, quando nella parrocchiale di Longhena è stata benedetta una statua della Madonna a grandezza naturale realizzata da Franco Faglia, durante i giorni di reclusione. Oggi Faglia, messa per sempre una pietra sul passato, persuaso di saper plasmare nella creta ogni figura, ha impostato la sua nuova vita. Al mattino in forneria; pomeriggio e sera a disegnare e scavare nella plastilina. Prodigiosamente riesce a creare figure di uomini e animali, a memoria, senza modelli davanti. A scoprire l'abilità è stato il prof. Agostino Ghilardi dell'Accademia Santa Giulia, che dedica il tempo

libero a insegnare scultura a Verziano. Sei mesi fa mostrò a don Carlo Bosio, parroco di Longhena e cappellano del carcere alcuni bozzetti degli allievi. Ammirato, il sacerdote chiese al Faglia una Madonna dolente per la chiesa: l'avrebbe collocata sotto un Cristo crocifisso, accanto all'altar maggiore. Entusiasta il Faglia si mise al lavoro con Elio Peli come aiutante. Cento ore gli sono bastate per finire l'opera e cuocerla e dipingerla tutta di bianco. Domenica inaugurazione e benedizione. Quindi festa grande con le autorità di Verziano.

Costanzo Gatta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

